

PASSA LA TESI DELLA UIL

Banca Romagna Cooperativa, i lavoratori vincono in appello

La Corte d'Appello di Bologna sta confermando in pieno la linea favorevole ai lavoratori tenuta dalla magistratura del lavoro del Tribunale di Forlì a riguardo della complessa vicenda del passaggio dei dipendenti di Banca Romagna Cooperativa prima a Banca Sviluppo (Gruppo Iccrea) e poi alle tre banche che hanno assorbito gli sportelli: Credito Cooperativo Romagnolo, Credito Cooperativo Ravennate, Forlivese e Imolese, e Riviera Banca.

Sei anni fa Banca Romagna Cooperativa fu messa in liquidazione coatta amministrativa e tutte le sue attività furono assorbite da Banca Sviluppo. Per ottenere il passaggio alla nuova azienda, i dipendenti furono costretti a firmare la rinuncia a qualifiche e retribuzione (fino al 40%). Uno solo non firmò e fu licenziato, ma fece ricorso alla magistratura del lavoro e fu reintegrato con sentenza confermata in appello ma non ancora definitiva poiché l'azienda ha fatto ricorso per Cassazione. Anche una quarantina di lavoratori aderenti alla Uilca Uil che avevano firmato hanno intrapreso la via giudiziaria per riavere quel che avevano

perso col passaggio a Banca Sviluppo. Tutte le cause di primo grado, con i ricorrenti suddivisi a piccoli gruppi e difesi dagli avvocati Piergiovanni Alleva e Alessandra Raffi, si sono concluse favorevolmente per i dipendenti: è stato riconosciuto che le firme erano state praticamente estorte con la minaccia del licenziamento.

Banca Sviluppo, però, ha fatto ricorso alla Corte d'appello di Bologna: in secondo grado si sono già conclusi tre procedimenti con la conferma delle sentenze forlivesi e la condanna della banca a pagare le spese legali. In questo modo è stata confermata la bontà della linea seguita da Daniele Bertozzi, rappresentante territoriale cesenate della Uilca, e dal segretario della Uilca Romagna Fabrizio Michelacci, sostenuti pienamente dal segretario della Uil Cesena Marcello Borghetti.

Altre cause d'appello si concluderanno nelle prossime settimane, ma l'esito appare scontato; la linea favorevole ai lavoratori, peraltro, è stata confermata anche in Calabria, dove Banca Sviluppo aveva rilevato una piccola Bcc.

Paolo Morelli